

GENOVA

Renzo Piano e Salini
per il nuovo ponte

Ferrario a pagina 11

Genova, vince Renzo Piano

Il ponte? Sarà come una nave

MORANDI

L'appalto è stato
assegnato a Salini-
Impregilo,
Fincantieri e Italferr,
che realizzeranno
il progetto
dell'archistar.
Il cantiere aprirà il
1° febbraio. «Sarà
pronto entro il
2019», ha promesso
il sindaco Bucci

PAOLO FERRARIO

Sarà, dunque, il consorzio di aziende costituito da Salini-Impregilo, Fincantieri e Italferr a ricostruire il viadotto autostradale di Genova, sulla base del progetto di Renzo Piano. L'annuncio ufficiale è arrivato ieri pomeriggio dal sindaco e commissario alla ricostruzione, Marco Bucci, che ha firmato il decreto per affidare l'appalto alla nuova società, che si chiamerà "PerGenova". Il nuovo ponte, si legge nel decreto, costerà 202 milioni di euro, «tutto compreso e nulla escluso», sarà realizzato in acciaio con pile in cemento armato e, nell'estetica, richiamerà la prua e la sezione di una nave. La scelta di preferire le pile agli stralli è stata dettata, scrive il commissario nel decreto, «dalla sensazione di avversione psicologica maturata in città dopo il crollo del ponte Morandi». Stando al cronoprogramma indicato dalle aziende che si sono ag-

giudicate l'appalto, il cantiere aprirà il 1° febbraio 2019 e l'impalcato in quota sarà completato entro dicembre 2019. «Da domani (oggi, ndr.) si comincerà a lavorare 24 ore al giorno, sette giorni la settimana», ha sottolineato Bucci, ribadendo l'impegno di «dare un ponte alla città entro la fine del prossimo anno». «Magari non sarà ancora percorribile, ma ci sarà e tutti potranno vederlo», ha promesso il sindaco. Annunciando che lo stesso Renzo Piano affiancherà la struttura commissariale in qualità di «sovrintendente», «per garantire l'aderenza all'idea originale e la qualità della realizzazione della stessa», ha sottolineato Bucci, ricordando che l'archistar «ha accettato l'incarico in forma di donazione alla città di Genova». «È un grande onore dopo questo confronto, costruttivo per tutti, poter dare il mio contributo alla città di Genova, mia città d'origine – ha detto Piano –. È stata scelta una grande squadra di ingegneri e costruttori, capaci di affrontare questo lavoro con rapidità, competenza e professionalità». Il sindaco ha anche comunicato di aver ricevuto una lettera dall'azienda Cimolai e dall'architetto Santiago Calatrava, che avevano, a loro volta, presentato un progetto di ricostruzione, «in cui si esprime la disponibilità alla collaborazione per lavorare allo sviluppo del nuovo viadotto per il bene della città e dell'Italia. Considero questa offerta molto positiva – ha aggiunto Bucci – e nei prossimi giorni la esamineremo nei dettagli».

Inoltre, Cimolai ha diffuso una nota in cui specifica che, «per puro spirito di servizio al Paese e per non ostacolare la ricostruzione, tale da aprire l'infrastruttura al traffico entro

Natale 2019, non ha intenzione di presentare ricorso».

Di «momento molto importante» per la città, ha parlato il ministro delle Infrastrutture e trasporti, Danilo Toninelli. «A una grande azienda privata – ha sottolineato – si affianca l'eccellenza ingegneristica e costruttrice pubblica italiana. Parlo naturalmente di Fincantieri, ma anche di Italferr, impegnata già nella progettazione di viadotti importanti in Italia e nel mondo. Il ponte di Genova sarà un ponte verso il futuro, quel futuro di riscatto e prosperità in cui il governo vuole portare tutta l'Italia». Soddisfazione e orgoglio è stata espressa dai manager delle aziende che si sono aggiudicate l'appalto. «Dodici mesi per far ripartire Genova – annuncia Pietro Salini, amministratore delegato di Salini Impregilo –. Questo il sogno che ci accingiamo a regalare subito prima di Natale ai genovesi, ricordando le vittime di questa terribile tragedia, per far ripartire la città in tempi rapidi, dando un segnale forte a tutto il Paese, perché la ripresa economica e l'occupazione possono ripartire dalle grandi opere. Siamo a Genova per spirito di servizio e con Fincantieri ci sentiamo attrezzati per aiutare la città e le sue persone».

«Lo dovevamo a Genova e alla Liguria – gli ha fatto eco l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono –. La nostra competenza nella gestione di processi e prodotti complessi ci pone nelle condizioni



di realizzare il miglior lavoro possibile per dare alla città nei tempi previsti un'opera bella, funzionale e che duri nel tempo. Sono convinto che la nuova infrastruttura sarà il migliore esempio di un'Italia che, se unisce le proprie eccellenze, può fare sistema e compiere grandi opere al servizio del Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così sarà il viadotto sul Polcevera

202

milioni di euro, il costo del progetto presentato da Salini-Impregilo

12

mesi, il tempo per la costruzione indicato dalle imprese

20

Il numero di campate che costituiranno il nuovo viadotto

43

persone morte per il crollo del ponte Morandi lo scorso 14 agosto

IL PROGETTO

Il viadotto sarà lungo 1.100 metri

Il ponte sarà costituito da un impalcato in acciaio, spiega una nota di **Salini-Impregilo** e Fincantieri, con una travata continua di 1.100 metri, costituita da 20 campate. Il progetto prevede 19 pile in cemento armato con un passo costante di 50 metri, ad eccezione della campata sul Polcevera e di quella sulla ferrovia, dove l'interasse passa da 50 a 100 metri. La progettazione è stata affidata a Italferr, società del Gruppo Fs.



hanno detto



Pietro SALINI

Ad di **Salini Impregilo**

«Dodici mesi per far ripartire Genova. Questo il sogno che ci accingiamo a regalare subito prima di Natale ai genovesi, ricordando le vittime di questa terribile tragedia, per far ripartire la città».



Giuseppe BONO

Ad del gruppo **Fincantieri**

«Sono convinto che la nuova infrastruttura sarà il migliore esempio di un'Italia che, se unisce le proprie eccellenze, può fare sistema e compiere grandi opere al servizio del Paese».



Ecco come sarà il nuovo ponte di Genova, secondo il progetto donato alla città da Renzo Piano, che seguirà anche i lavori